



Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo della siccità in Italia, della task force annunciata dal Consiglio dei Ministri, della sentenza di Rigopiano, del ritorno delle cavallette in Sardegna e dell'importanza di rigenerare le comunità quando si ricostruisce materialmente un'area terremotata. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

LA SICCIÀ FA PAURA

Cambia la pianura, cambia l'agricoltura

L'Italia è a secco. Meno 61% di acqua nel Po. Meno 53% di neve sulle Alpi. Meno 30% di irrigazione nei campi. I primi a essere preoccupati per questa siccità invernale, che proietta le riserve idriche sulle medie estive, sono gli agricoltori. Come scrive Andrea Zaghi su Avvenire, sta già cambiando il modo di fare agricoltura nella Pianura Padana, tra la ripresa dell'antica tradizione agricola e le nuove tecnologie. Come le tecniche di aridocoltura (dry farming), che permettono di far crescere le piante con pochissima acqua. Tecniche "africane", scrive Zaghi, che a nord del Po non si erano mai viste. Le grandi aziende di zootecnica rischiano di avere vita breve o almeno difficile, come le coltivazioni orticole. Ma concentrarsi solo su questo sarebbe un "clamoroso errore", come afferma Francesco Vincenzi, presidente di Anbi.

In pericolo anche l'acqua corrente

"Dati alla mano è lecito ritenere che, per almeno tre milioni e mezzo di italiani, l'acqua dal rubinetto non può più essere data per scontata", spiega [Vincenzi](#). E alle sue dichiarazioni segue il rapporto sui livelli preoccupanti dei principali corsi d'acqua: in particolare quelli dei fiumi piemontesi (Sesia -74%, Stura di Demonte -52%, Stura di Lanzo -34%, Toce -46%) e del Lago di Garda, il cui livello resta al di sotto dei 45

centimetri, cioè oltre mezzo metro più basso della norma. Preoccupanti anche i dati sulla copertura nevosa: secondo Anbi, che riprende i dati del Cnr, "il quantitativo di neve caduta da inizio anno sulle Alpi è inferiore ai valori medi del decennio 2011-2021".

Task force in arrivo

In questo scenario si colloca la proposta del ministro della Protezione civile [Nello Musumeci](#) che, a proposito della siccità, ha affermato sul suo profilo Facebook che "è arrivato il momento di agire". Come? Dando vita a una task force e a un piano di razionamento dell'acqua. "Serve un Piano di emergenza che comprenda interventi normativi e strutturali", afferma il ministro dal suo profilo Facebook. Ci sono azioni da compiere prima di arrivare all'emergenza, come "creare laghetti aziendali, liberare le dighe dall'insabbiamento e costruirne di nuove, riqualificare le reti idriche colabrodo dei Comuni, utilizzare le acque depurate per le coltivazioni, adeguare gli impianti irrigui alle nuove tecniche di risparmio". Di qui la proposta che ieri il ministro ha presentato durante il Consiglio dei Ministri alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni: quella di creare una "task force" contro la siccità.

Azioni nel breve e nel lungo periodo

Cosa voglia dire in concreto creare una squadra dedicata al tema siccità, il ministro della Protezione Civile lo ha spiegato sulle pagine di La Stampa. "Significa mettere attorno a un tavolo i dicasteri interessati e riuscire finalmente a programmare una serie di interventi a breve, media e lunga scadenza". Nell'immediato "l'unica soluzione è un sano e realistico piano di razionamento". Nel lungo periodo si potrà agire programmando altri interventi, come il famoso [Piano Laghetti](#). Però attenzione, dice sempre sulle pagine di Avvenire Davide Mondino, presidente della Federazione Interregionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali del Piemonte e della Valle d'Aosta, è giusto chiedere nuovi invasi, ma "se si partisse oggi i primi risultati si vedrebbero tra una ventina anni". Allarme poi anche sull'uso dei fondi del Pnrr. "I consorzi irrigui - spiega Mondino - hanno a disposizione risorse ma ci sono enormi difficoltà per usarle."

COMUNITÀ MONTAGNA: RIGENERARE DOPO IL SISMA

Mercoledì 22 febbraio è uscito il nuovo numero della rivista Uncem, [Comunità Montagna](#), il primo di due numeri speciali interamente dedicati alla ricostruzione post-sisma, ai bandi del Piano complementare e a Next Appennino. Al nostro giornale il Presidente Nazionale di Uncem, [Marco Bussone](#) ha spiegato il tema e il filo conduttore di questa edizione: "Raccontare questi territori è anche un modo per descrivere un modello che offre soluzioni imitabili anche da altri, anche da quei Comuni che

fortunatamente non hanno avuto un sisma". Perché "non basta costruire gli edifici con cemento e legno se non ricostruiamo anche le comunità".

A RIGOPIANO ASSOLTI QUASI TUTTI

Condannato a due anni e otto mesi il sindaco di Farindola (Pescara) Ilario Lacchetta, mentre sono stati assolti [25 imputati su 30](#). Questa è stata la sentenza pronunciata dal gup del Tribunale di Pescara Gianluca Sarandrea per la tragedia dell'Hotel Rigopiano di Farindola, travolto e distrutto, il 18 gennaio 2017, da una valanga, evento in cui morirono 29 persone tra ospiti e dipendenti. L'accusa aveva chiesto per Lacchetta, sindaco attuale e all'epoca del disastro, 11 anni e 4 mesi. Assolti, invece, l'ex prefetto di Pescara, Francesco Provolo e, l'ex presidente della Provincia, Antonio Di Marco. Caos in aula dopo la lettura della sentenza, con i parenti delle vittime che hanno contestato la decisione.

IN SARDEGNA ESERCITO CONTRO LE CAVALLETTE

Per il quinto anno consecutivo nei campi sardi ci sarà una vera e propria invasione di cavallette da aprile a giugno. La Regione sta mettendo in campo una task force si attiverà a metà marzo: esercito, Protezione civile, una centrale operativa, 50 uomini dall'agenzia Forestas, 25 macchine irroratrici private, 7 comunali, 10 operatori di Laore (Agenzia tecnica agricola della Regione sarda) che si muoveranno a terra con pompe a spalla per trattamenti specifici in loro, mentre in volo si sposteranno i droni con una app dedicata per la segnalazione di focolai. Le cavallette nel 2019 avevano invaso 20mila ettari di campi. L'anno scorso avevano più che raddoppiato la loro area. L'assessora all'agricoltura Valeria Satta spera di arrivare ad almeno 200 persone impiegate nell'emergenza, mentre Coldiretti denuncia che forse la macchina amministrativa ha iniziato a muoversi in ritardo. La prima azione di contrasto in un'area di 60mila ettari sarà di tipo chimico, cercando di eliminare le cavallette in fase di schiusa o al massimo entro dieci giorni, prima che si alzino in volo.

CAMBIANO I VERTICI DELLA BANCA MONDIALE

Importante per il clima

Nei mesi scorsi il presidente della Banca Mondiale David Malpass aveva annunciato l'intenzione di dimettersi, anticipando la scadenza del suo mandato. Malpass era stato coinvolto in un'aspra polemica quando aveva dichiarato di non essere convinto che le attività umane contribuissero alla crisi climatica, rendendosi di fatto incompatibile con un'istituzione finanziaria il cui compito centrale è l'assistenza per lo sviluppo dei paesi più poveri, danneggiati più degli altri dagli effetti della crisi climatica. Ora probabilmente il prossimo presidente sarà Ajay Banga, già amministratore delegato di Mastercard,

presidente della Exor, candidato dal Presidente degli Stati Uniti Joe Biden, proprio con l'idea che possa affrontare con decisioni "le sfide più urgenti del nostro tempo, inclusi i cambiamenti climatici". Sul clima ora dovrà trovare l'equilibrio per ridurre le emissioni senza penalizzare i paesi più poveri.

CONSIGLI DI LETTURA

- Analisi satellitare della deformazione indotta dagli eventi sismici in Turchia del 6 febbraio 2023 ([Ingv Terremoti](#)).
 - Come funziona l'allerta meteo? Il video di Geopop ([Emergenza 2.0](#)).
 - Scienza, protezione civile e aiuti umanitari: la collaborazione fra Fondazione CIMA e Croce Rossa Italiana in Ucraina ([Fondazione Cima](#)).
 - Ucraina, il disastro ambientale nel "cuore verde dell'Europa" ([Il Bo Live](#)).
-



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)